

COMUNITA' SAN GIUSEPPE

BENVENUTO!

Gentilissimo Ospite,

nel porgerle il Benvenuto nella Comunità San Giuseppe, gestita dalla Sereni Orizzonti 1 SpA, siamo lieti di consegnarle questa *Carta dei servizi e annesso regolamento interno della comunità*.

La carta dei servizi della Comunità è essenzialmente rivolta a facilitare agli utenti l'utilizzo dei servizi offerti. Inoltre può essere considerata uno strumento a tutela del diritto alla salute, in quanto attribuisce al cittadino – utente, la possibilità di un controllo effettivo sui servizi erogati e sulla loro qualità.

Il nostro impegno è mirato ad offrire un'assistenza adeguata alle sue personali esigenze. È basato sulla disponibilità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Il nostro personale qualificato, giornalmente si occuperà di fornire un servizio che metta in primo piano le sue esigenze.

Verrà consegnato un modulo che potrà essere utilizzato per esprimere il suo grado di soddisfazione, permettendo quindi di verificare la qualità del lavoro svolto dagli operatori a favore degli ospiti.

La direzione è a disposizione per qualsiasi segnalazione ritenuta necessaria al fine di migliorare il servizio offerto.

Grazie per la collaborazione.



Indice

1. Finalità: Principi e valori fondamentali
2. Rispetto della carta dei diritti della persona
3. Informazioni Generali sulla struttura
 - Come raggiungerci
 - La struttura
4. Adempimenti di legge
5. Progetti interni ed esterni
 - Progetto terapeutico
 - Attività socio – riabilitative
 - Verifica
6. Prestazioni fornite
7. Modalità di presa in carico
8. Organizzazione interna
 - Giornata tipo dell'ospite
 - Orari delle visite e telefonate
9. Doveri degli ospiti
10. Tutela di ospiti e operatori
11. Riferimenti utili

1.

Finalità: Principi e valori fondamentali

La comunità San Giuseppe si pone come obiettivo primario la cura, l'assistenza, la riabilitazione di persone che hanno bisogno di un intervento psico-socio-riabilitativo sanitario e si configura, per livello assistenziale, come una SRP 2 livello 1, secondo la nomenclatura della DRG29 – Piemonte. Si rivolge dunque a pazienti con patologie psichiatriche, non in fase acuta o subacuta, che necessitano di un progetto riabilitativo a medio-lungo termine, affetti da patologie croniche o sub-croniche, con abilità e autonomia sufficientemente conservate.

La comunità San Giuseppe eroga i suoi servizi nel rispetto dei seguenti principi:

Uguaglianza, imparzialità e continuità

L'erogazione delle prestazioni è ispirata al principio dell'uguaglianza senza discriminazione di genere, razza, lingua religione, condizioni fisiche ed economiche, opinione politica e sociale. Le uniche priorità tenute in seria considerazione saranno quelle di ordine socio-sanitario, mentre il servizio alberghiero è legato al principio di giustizia, imparzialità e obiettività che regolano il comportamento professionale di tutta l'equipe della struttura.

La comunità tende a programmare prestazioni socio-sanitarie per i propri ospiti, secondo le indicazioni del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato, in modo da gestire la continuità dell'intervento; questo viene redatto in collaborazione con l'ente o gli enti invianti, i quali provvedono ad inviare il PTI di presentazione iniziale come primo strumento di analisi del soggetto.

Qualità della vita

La struttura mira al miglioramento della qualità della vita dei propri ospiti, anche attraverso la possibilità di coinvolgere il nucleo familiare e la rete sociale del territorio nelle attività culturali volte a generare sentimenti di umanità e partecipazione che sono elementi primari del sostegno nella quotidianità.

2.

Rispetto della carta dei diritti della persona:

la comunità san Giuseppe eroga i suoi servizi nel rispetto dei seguenti principi:

- **Diritto alla vita:** ogni persona deve ricevere la tempestiva, necessaria ed appropriata assistenza per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali per la vita
- **Diritto alla cura ed assistenza:** ogni persona deve essere curata in scienza e coscienza e nel rispetto delle sue volontà
- **Diritto di prevenzione:** ad ogni persona deve essere assicurato ogni strumento atto a prevenire rischi e/o danni alla salute e/o alla sua autonomia
- **Diritto di protezione:** ogni persona in condizione di bisogno deve essere difesa da speculazione e raggiri.
- **Diritto parola e ascolto:** ogni persona deve essere ascoltata e le sue richieste devono venire accolte nel limite del possibile.
- **Diritto di informazione:** ogni persona deve essere informata circa le procedure e le motivazioni che sostengono gli interventi a cui viene sottoposta.
- **Diritto di partecipazione:** ogni persona deve essere coinvolta sulle decisioni che la riguardano
- **Diritto di espressione:** ogni persona deve essere considerata come individuo portatore di idee e valori ed ha diritto di esprimere le proprie opinioni.
- **Diritto di critica:** ogni persona può esprimere liberamente il suo pensiero e le sue valutazioni sulle attività e disposizioni che la riguardano
- **Diritto alla maggiore qualità di vita:** ad ogni persona devono essere assicurati, quanto possibile, attività, strumenti, presidi e non, ed informazione atti a prevenire peggioramenti e/o danni alla salute ed alla sua autonomia.
- **Diritto ad una vita di relazione:** ogni persona deve potersi relazionare con tutte le fasce di età presenti nella popolazione, evitando ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente.
- **Diritto di godere e conservare la propria dignità e il proprio valore:** ogni persona, anche in caso di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza, deve essere supportata nelle capacità residue, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

- **Diritto al rispetto e al pudore:** ogni persona deve essere richiamata con il proprio nome di battesimo e deve essere rispettata la sua riservatezza ed il suo senso di pudore.
- **Diritto di riservatezza:** ogni persona ha diritto al rispetto del segreto su notizie personali da parte di chi eroga direttamente o indirettamente l'assistenza.
- **Diritto di pensiero e di religione:** ogni persona deve poter esplicitare le sue convinzioni, sociali e politiche, nonché praticare la propria confessione religiosa.



3.

Informazioni Generali sulla struttura

La struttura, denominata “San Giuseppe” è una comunità psichiatrica SRP2 liv. 1 per n. 20 posti letto; è inserita nel tessuto urbano del comune di Rocchetta Belbo (CN) a circa 20 km da Alba e a circa 30 km da Asti, facilmente raggiungibile anche dalla provincia di Alessandria, passando per Nizza Monferrato e Canelli.

COME RAGGIUNGERCI:

Da Torino: autostrada A21 direzione Piacenza, uscita Asti Est, seguire per Alba uscita Isola d’ Asti direzione Costigliole d’ Asti – Santo Stefano Belbo, poi proseguire per Cossano Belbo e dopo si giunge a Rocchetta Belbo.

Da Milano: autostrada A7 direzione Genova, proseguire sulla A21 direzione Torino, uscita Asti Est, seguire per Alba uscita Isola d’ Asti direzione Costigliole d’ Asti – Santo Stefano Belbo, poi proseguire per Cossano Belbo e dopo si giunge a Rocchetta Belbo.

Da Genova: autostrada A26 direzione Gravellona Toce, proseguire A21 direzione Torino, uscita Asti Est, seguire per Alba uscita Isola d’ Asti direzione Costigliole d’ Asti – Santo Stefano Belbo, poi proseguire per Cossano Belbo e dopo si giunge a Rocchetta Belbo.

STRUTTURA:

La Comunità San Giuseppe è una struttura su due piani costituita a forma di ferro di cavallo.

Al primo piano si trovano (partendo in senso orario rispetto alla porta d'ingresso):

- Un cortile con accesso per le ambulanze o altri mezzi pesanti in caso di emergenze o lavori che richiedono l'utilizzo di mezzi specifici
 - Sala lettura
 - Disimpegno con accesso ad un bagno e lavatrice (dove è permesso lavare gli abiti degli ospiti all'interno del progetto di riabilitazione)
 - Sala mensa con all'interno un vano per lo sporzionamento dei pasti
 - Locale caldaia
 - Stanza adibita alla collocazione degli stendini nei mesi invernali
 - Vano ascensore
 - Una stanza singola
 - 3 camere doppie
 - Laboratorio per le attività ricreative
 - 2 camere doppie
 - Sala di attesa
 - Ufficio colloqui medico e psicoterapeuta
- Ogni camera ha un bagno privato con doccia.

Salendo al piano superiore s'incontrano:

- Un bagno con libero accesso agli ospiti
- Un bagno per gli operatori
- Ufficio Coordinatore
- Infermeria
- 5 camere doppie
- Salone ricreativo
- Giardino superiore
- Ufficio Operatori
- Magazzino per biancheria pulita e prodotti per le pulizie
- Magazzino con biancheria sporca (in ritiro della biancheria piana avviene una volta a settimana ad opera di una ditta esterna specializzata)
- Bagno operatori

È presente un terzo piano, nel quale sono inclusi

- Vano magazzino
- Spogliatoio Maschile
- Spogliatoio Femminile

Anche al piano superiore le camere sono tutte provviste di un bagno con doccia.

All' esterno è presente anche un piccolo parcheggio della struttura nella parte retrostante.



4.

Adempimenti di legge.

In relazione alle normative vigenti, nello specifico il D.Lgs 196/03, la Comunità San Giuseppe ha adottato provvedimenti conseguenti alle prescrizioni richieste.

Nel dettaglio è stata adottata una modalità operativa nella gestione dei dati sensibili che prevede, oltre al rispetto della privacy di tutte le persone coinvolte nei progetti, la gestione di tutte le informazioni con modalità protetta e delega dalla gestione stessa dei dati sensibili a persone identificate come affidabili e investiti di responsabilità formale. Tutta la documentazione relativa al consenso al trattamento dei dati personali degli utenti inseriti, è conservato nella cartella personale. I dati personali e sensibili non sono oggetto di diffusione e sono custoditi in base alle misure minime previste dall'art. 33 del D.Lgs 196/03.

Gli ospiti vengono informati al momento dell'ingresso con la compilazione e presa visione del modulo privacy.

Dati Obbligatorî – Dati sensibili trattati:

- Nome cognome
- Luogo e data di nascita
- sesso
- Codice fiscale
- Tipo e numero documento di identità
- Situazione sociale e familiare
- Situazione giudiziaria
- Residenza precedente
- Situazione scolastica
- stato di salute psichico e documentazione
- Stato di salute fisico e documentazione
- Esami clinici e loro esiti

Nello specifico tale raccolta è utile ad acquisire i minimi dati indispensabili per poter procedere alla programmazione di un percorso riabilitativo successivo alla permanenza presso la Comunità. Il trattamento sarà effettuato principalmente con sistemi informatizzati e telematici, e parzialmente con metodi manuali.

Il trattamento è svolto direttamente alla Sereni orizzonti.

I dati forniti non saranno in alcun caso trasmessi all'esterno e non saranno diffusi ma comunicati, solo se necessario, alle realtà che operano secondo le stesse finalità, essendo queste in collaborazione con la struttura per la definizione del programma riabilitativo del soggetto stesso:

Asl referente e i suoi servizi di pertinenza (Ospedali, Medici, Servizi Sociali), Tribunali (nel caso in cui il soggetto sia sottoposto a qualche misura che ne limita la libertà.

5.

Progetti interni ed esterni

La comunità tende ad offrire ai propri ospiti ambienti e ritmi di vita rispettando le modalità previste dal PTRP con particolare attenzione al tessuto sociale di provenienza. Il metodo di lavoro utilizzato implica un'attenzione positiva per il lavoro d'equipe e più in generale per il lavoro di gruppo.

✚ Progetto terapeutico

Al fine di ottenere buoni risultati di ordine assistenziale, infermieristico, medico e riabilitativo, la comunità coinvolge sistematicamente gli Enti invianti ed i Servizi socio-sanitari di riferimento nei progetti che vengono strutturati a favore dell'Ospite, al fine di raggiungere insieme un obiettivo comune prestabilito e funzionale all'ospite stesso.

Il programma riabilitativo personalizzato sarà costruito in maniera da sviluppare e potenziare le risorse di ognuno degli utenti e dovrà continuare anche dopo il raggiungimento di tali traguardi al fine di evitare possibile e pericolose regressioni. Alla luce di quanto esposto oltre alla figura degli operatori, che si occupano dell'osservazione nel quotidiano, vi sarà quella dell'educatore professionale o Te.R.P.e dello psicologo che si occupano nello specifico di redigere il progetto.

Il progetto è individualizzato.

La stesura del progetto avviene dopo un periodo di osservazione di circa un mese, in stretta collaborazione con il servizio inviate (attraverso l'invio del progetto iniziale P.A.I.), la famiglia (ove possibile) e l'ospite.

Il PTRP viene così redatto:

- Osservazioni raccolte durante le riunioni d'equipe
- Rilevazioni dei bisogni osservati nelle diverse aree riabilitative dell'ospite e obiettivi
- Definizione del tipo di interventi da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Recupero e sviluppo delle autonomie di base
- Reinserimento sociale

L'andamento del percorso terapeutico è monitorato periodicamente sia attraverso verifiche in itinere, alle quali prendono parte tutti gli attori coinvolti nel progetto, sia mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione condivisi.

✚ Attività socio – ricreative

L'equipe stila periodicamente una programmazione delle attività della struttura nella quale sono previste attività interne e d esterne.

All'interno della struttura vengono svolti numerosi laboratori, ciascuno con cadenza settimanale volti al rafforzamento o stabilizzazione di aspetti espressivi della persona.

Vengono proposti: laboratorio musicale (ascoltare, cantare, raccontarsi con la musica) – laboratorio creativo (attività prettamente manuale) – laboratorio teatrale – laboratorio di racconti (lettura e discussione) – cinema (per guardare, commentare e comprendere) – laboratorio di bricolage (per rimodernare gli oggetti già in comunità) – laboratorio cucina – laboratorio di giardinaggio – laboratorio giornale (lettura del quotidiano, per non dimenticare di rapportarsi sempre con la realtà esterna).

Le attività esterne prevedono invece un entrare in contatto con la realtà esterna che circonda la comunità e gli utenti stessi. La comunità infatti è sita in una zona abbastanza verdeggiate e dove la natura predomina sull'uomo. Per questo una delle attività svolta settimanalmente (secondo condizioni metereologiche) è la passeggiata lungo il fiume con successiva merenda all'aperto, a questo può aggiungersi anche dell'attività fisica presso il campetto comune del paese di Rocchetta Belbo, raggiungibile appunto a piedi. La comunità ha inoltre creato dei progetti in accordo con la biblioteca comunale di Canelli (AT), dove i ragazzi si recano er poter sperimentare gli utilizzi del computer e poter redigere insieme un breve giornalino mensile con le ultime notizie dall'Italia, dal mondo o eventi comunitari. Presso un maneggio sito a Canelli (AT), dove in accordo con i giovani proprietari, un gruppetto di ospiti può sperimentare l'impegno e la costanza della collaborazione nella gestione degli spazi verdi, nel nutrimento degli animali, nel contatto con la natura, ed avendo anche la possibilità una volta al mese di poter fare una passeggiata sui cavalli del maneggio stesso. Nel quotidiano sono comunque previste uscite di gruppo presso il comune di santo Stefano Belbo, che ospita alcuni locali (bar, pizzerie) dove gli utenti, sempre suddivisi in piccoli gruppi e in presenza dell'operatore, possono recarsi per consumare una colazione o una merenda all'esterno della struttura e dove poter interagire coi cittadini del paese.

Si è cercato anche di poter inserire alcuni ospiti (ma secondo disponibilità della scuola e dei corsi) all'interno di alcuni corsi di formazione per gli utenti con disabilità (psichica o fisica) di inserimento al lavoro, tramite la *scuola di Arti e Mestieri* di Asti.



Nel periodo estivo inoltre gli utenti vengono accompagnati presso le piscine all'aperto del territorio dove poter passare una giornata "rinfrescante" e a contatto con il mondo esterno. Nel 2018 abbiamo iniziato una proficua e positiva collaborazione con la piscina *Mondo azzurro* di Costigliole d'Asti.

Tutte le attività interne ed esterne, non sono sempre presenti o tutte in simultanea, ma si adeguano sempre alle necessità e abilità degli ospiti presenti in struttura, l'equipe infatti cerca di dare una nota sempre differente per poter venire incontro a tutte le esigenze degli ospiti e garantire a pieno un'attività che possa potenziare le abilità manuali, cognitive e di interazione. Tali attività si qualificano anche come momenti importanti per il confronto e la socializzazione.

✚ Verifica

Il PTRP è uno strumento fondamentale per lavorare in questa visione di rimodellamento delle attività ed renderle adatte all'ospite.

Rappresentano altri strumenti di verifica i momenti di condivisione durante le riunioni d'equipe, il confronto sistematico tra i consulenti in merito ai progetti riabilitativi, osservazioni e condivisioni dell'equipe.

6.

Prestazioni fornite

La retta giornaliera comprende:

- assistenza alberghiera
- assistenza ed interventi infermieristici
- assistenza medico psichiatrica
- assistenza psicologica
- assistenza socio – educativa
- attività riabilitativa e di sostegno
- igiene e sanificazione ambienti
- igiene e sanificazione biancheria
- servizio pasti con diete personalizzate (ove necessario)

La retta non comprende:

- Spese personali
- Servizi esterni per la cura della persona (parrucchiere, barbiere, estetista)
- Bevande e consumazioni durante l' uscita di gruppo
- Sigarette
- Presidi sanitari non mutuabili
- Ticket farmaci

In caso di temporanee assenza o di ospedalizzazione dell'ospite, la retta verrà fatturata al 75% del suo valore totale. Nel caso in cui viene richiesta l'assistenza continua anche durante il ricovero, la retta verrà fatturata per il suo valore totale.

Nel caso di lunghe degenze o lunghe assenze (oltre i 15 gg) , si concorderà con il servizio inviante le tempistiche e la retta per la conservazione del posto.

7.

Modalità di presa in carico

La modalità operativa di presa in carica si snoda attraverso i seguenti passaggi:

- Presentazione del caso da parte del servizio sociale o ente inviante;
- Presentazione di documentazione scritta sulla situazione dell'ospite che s'intende inserire;
- Presentazione del caso al coordinatore della struttura per valutarne l'inserimento
- Contatto con il servizio inviate allo scopo di stilare il progetto d'inserimento
- Richiesta di documentazione sanitaria e/o giudiziaria, come di seguito elencati
 - Carta di identità e codice fiscale
 - Verbale INPS attestante la percentuale di invalidità assegnata (se in possesso) ed eventuale tesserino esenzione
 - Revoca del medico di base
 - Ultimi esami ematici e/o visite specialistiche (se in possesso)
 - Terapia farmacologica in atto
 - Ordinanza del tribunale che ne prevede il collocamento in struttura (se prevista)

Le dimissioni dell'utente avvengono principalmente in due direzioni:

- Il paziente ha concluso il percorso presso la Comunità San Giuseppe con il raggiungimento del progetto terapeutico, questo viene valutato in equipe e in costante confronto con il servizio inviante, che a sua volta propone un prosieguo del percorso, con un maggiore inserimento sul territorio.
- Il paziente è incompatibile con l'organizzazione della comunità

8.

Organizzazione interna

- Giornata tipo dell'ospite

07.00 inizio turno OSS – Infermieri ed Educatori del mattino con presa delle consegne

07.15 igiene degli ospiti e stanze (aiuto nella gestione della propria igiene personale, ove richiesto) e controllo e cambio lenzuola

8.00 somministrazione della terapia ad opera dell'infermiere in turno

8.15 consegna sigarette e soldi per la macchinetta del caffè (secondo elenco e secondo le necessità e possibilità del singolo paziente)

8.30 colazione in sala mensa, al termine (secondo i gruppi stabiliti) gli ospiti, con la presenza di un operatore apparecchiano i tavoli e sistemano la sala mensa in previsione del pranzo

Durante la mattinata sono previste visite mediche, attività interne o esterne alla struttura in presenza dell'operatore

12.00 somministrazione della terapia

12.30 circa arrivo del pranzo, sporzionato e servito presso la sala mensa. Al termine (sempre secondo dei gruppi prestabiliti) viene ordinata la sala mensa ad opera degli utenti e dell'ausiliaria

1.30 gli utenti, in compagnia di un operatore effettuano le chiamate a casa secondo un calendario già prestabilito

15:00 cambio turno per OSS, Infermieri ed Educatori

16.00 somministrazione della terapia pomeridiana

16.10 merenda e preparazione della sala mensa per la cena sempre ad opera di un gruppo di ospiti supervisionato dall'operatore

Al pomeriggio sono previste attività interno o esterne, secondo calendario, saltuariamente anche delle visite mediche sul territorio.

18.30 Consegna della cena e al termine (sempre secondo dei gruppi prestabiliti) viene ordinata la sala mensa ad opera degli utenti e dell'OSS.

21.00 somministrazione della terapia della sera

Gli utenti possono guardare la tv in salone o nella propria stanza fino alle 23.00 orario in cui si spengono le luci

23.00 cambio turno

Per il turno notturno sono previsti un infermiere e un Oss, che si occupano di vigilanza e sostegno agli ospiti.

- Orari delle visite e telefonate

Le visite agli ospiti sono consentite ai familiari *esclusivamente* previo accordo con il coordinatore di struttura.

Le visite vengono effettuate dal lunedì al venerdì così da permettere la presenza dell'equipe di coordinamento. Salvo eventuali accordi presi con i responsabili.

L'orario delle telefonate degli ospiti ai familiari è dalle 13.30 alle 15.00

Eventuali modifiche orarie (per necessità dei familiari o altro) possono essere concordate con l'equipe della comunità.



9.

Doveri degli ospiti

- Rispettare, con un comportamento corretto e responsabile, le regole, le procedure e gli orari e delle strutture, accogliendo le indicazioni del personale.
- Rispettare la professionalità dell'operatore, rivolgendosi con fiducia ed atteggiamento collaborativo e rispettandone le scelte tecniche.
- Rispettare gli altri utenti, evitando qualsiasi comportamento che possa arrecare disagio o disturbo.
- Rispettare tutti in quanto persone.

10.

Tutela di ospiti e operatori

Per migliorare il servizio è necessario che i punti di vista di tutti coloro che sono presenti in comunità vengano ascoltati, attraverso la partecipazione alla vita comunitaria o con espressione scritta della richiesta:

- colloquio con il responsabile
- riunioni d'equipe e di comunità
- reclami scritti, possono essere inviati via posta, via fax o via email all'ufficio del coordinatore, che a sua volta provvederà a interfacciarsi con l'ufficio amministrativo dell'azienda, ed insieme valutare la natura del reclamo
- Questionario di valutazione che viene somministrato ad operatori ed utenti, in forma anonima.

11.

Riferimenti utili

Comunità San Giuseppe

Indirizzo:

Località San Giuseppe, 1 – Rocchetta Belbo (CN) 12050

Telefono:

0141/1880026

Email:

rocchettabelbo@sereniorizzonti.it

Sereni Orizzonti

Indirizzo:

Via V. Veneto, 45 – Udine (UD) 33100

P.I.: 02833470301

Telefono:

0432/506519